

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6118 del 29/11/2022
Oggetto	proc. MO04T0102. Leonelli Piero. Rinnovo con unificazione di concessioni per l'occupazione di un'area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6379 del 25/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: proc. MO04T0102. Leonelli Piero. Rinnovo con unificazione di concessioni per l'occupazione di un'area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II.

La Dirigente

Richiamate le determinazioni regionali:

- n. 5223 del 28/04/2015, con la quale è stata rilasciata a Leonelli Piero (C.F. LNLPRI48D26E905B), la concessione, valida fino al 29/04/2021 per l'occupazione di mq. 3.474 di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro, identificata dal foglio 32 mappale 255 a uso agricolo - proc. MO06T0079;

- n. 5244 del 28/04/2022, con la quale è stato rilasciato a Leonelli Piero (C.F. LNLPRI48D26E905B), il rinnovo di concessione, valido fino al 29/04/2021, per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro, di superficie pari a mq. 1.501 a uso cortilivo e mq. 5.289 a uso seminativo, identificata dal foglio 32 mappali 249p - 255p - 333p - 334p - 343p - 346p - proc. MO04T0102;

Ricevute:

- con nota prot. n. PG/2021/65745 del 27/04/2021, da parte di Leonelli Piero, la domanda di rinnovo della concessione identificata dal proc. MO06T0079;

- con nota prot. n. PG/2021/65751 del 27/04/2021, da parte di Leonelli Piero, la domanda di rinnovo della concessione identificata dal proc. MO04T0102;

- con nota prot. n. PG/2022/8616, da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, la seguente comunicazione: *"si auspica, al fine di snellire e semplificare l'iter procedurale, l'accorpamento delle due concessioni per occupazioni di aree demaniali, MO04T0102 e MO06T0079, entrambe intestate al sig. Leonelli Piero e riguardanti i terreni demaniali contigui"* unitamente alla richiesta di integrare l'istanza con una planimetria aggiornata che indichi la totalità dell'area demaniale da ricomprendere in un unico procedimento;

- con nota prot. n. PG/2022/126658 del 01/08/2022, da parte di Leonelli Piero, la planimetria aggiornata con l'indicazione dell'area demaniale totale richiesta: superficie di mq. 1.501 a uso cortilivo e mq. 11.265 a uso seminativo, identificata dal foglio 32 mappali 63, 249, 255 parte, 331, 332, 333, 334, 343, 344, 346, 347 del comune di Marano su Panaro;

- con nota prot. n. PG/2022/193944 del 24/11/2022, da parte di Leonelli Piero, la richiesta di integrare anche il mappale 337 del foglio 32 del Comune di Marano sul Panaro, oltre a quelli già indicati in precedenza;

Acquisito, con nota prot. n. PG/2022/190087 del 18/11/2022, il nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 330 del 24/11/2021,

entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie e il deposito cauzionale;
- in data 30/09/2022 **€ 489,93** come canone 2021 (8/12 del canone intero 734,89) e **€ 734,89** per il canone 2022;
- tutti gli altri canoni pregressi;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- L. n. 241/1990 e smi;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. 1717/2021;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli - Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione;

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Leonelli Piero (C.F. LNLPRI48D26E905B), il rinnovo di concessione con unificazione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro pari a mq. 1.501 per uso cortilivo e mq. 11.265 per uso seminativo, identificata dal foglio 32 mappali 63, 249, 255 parte, 331, 332, 333, 334, 337, 343, 344, 346, 347 del comune di Marano su Panaro, codice di procedimento MO04T0102;

2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2027**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato dal concessionario per accettazione, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, tranne gli art. 1 e 3.1 che vengono modificati come di seguito riportato:

ART. 1 - OGGETTO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE

Occupazione di area demaniale di pertinenza della sponda sinistra del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro:

- Per quanto riguarda mq. 1.501 identificati dal foglio 32 mappali 249/p - 334/p - 337- 343 - 346/p per uso cortilivo;

- Per quanto riguarda mq. 11.256 identificati dal foglio 32 mappali 255/p - 333 - 334/p - 344 - 346/p - 249/p - 346/p - 331 - 332 - 344 - 347 per uso agricolo;

Il presente rinnovo accorpa le pratiche MO04T0102 e MO06T0079.

ART. 3 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

3.1 Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile sede di Modena prot. PG/2022/190087 del 18/11/2022.

5. **di notificare** al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARP AE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
Proc. MO04T0102

Concessionario: Leonelli Piero C.F. LNLPRI48D26E905B

ART. 1 - OGGETTO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE

Occupazione di area demaniale di pertinenza della sponda sinistra del Fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro:

- Per quanto riguarda mq. 1.501 identificati dal foglio 32 mappali 249/p - 334/p - 343 - 346/p per uso cortilivo;

- Per quanto riguarda mq. 11.256 identificati dal foglio 32 mappali 255/p - 333 - 334/p - 344 - 346/p - 249/p - 346/p - 331 - 332 - 344 - 347 per uso agricolo;

Il presente rinnovo accorpa le pratiche MO04T010 e MO06T0079.

ART. 2 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

2.1 L'importo del canone è pari a :

- Anno 2021 € 489,93 (8/12 del canone intero € 734,89)
- Anno 2022 € 734,89

2.2 Per gli anni seguenti, il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno adeguato con la percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

2.3 Il deposito cauzionale ammonta a € 734,89 e risulta già interamente versato.

ART. 3 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

3.1 Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile sede di Modena prot. **PG/2022/8616** del **20/01/2022**.

3.2 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

3.3 Sono in carico al Concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

3.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale

ART. 4 - Varianti e cambi di titolarità

4.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

4.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 5 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

5.1 La concessione è rinnovabile previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della data di scadenza.

In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi ripristinati allo stato naturale.

Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo darne comunque comunicazione e ripristinare lo stato dei luoghi.

5.2 La concessione può essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

5.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche o contenute nel presente disciplinare;
- la sub concessione delle opere senza apposita autorizzazione della Regione.

Firmato per accettazione dal concessionario



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

RITA NICOLINI

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Demanio Idrico
aomo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO04T0102 – RICHIEDENTE: LEONELLI PIERO
- RICHIESTA DI NULLA OSTA PER RINNOVO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA
DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA E COLTIVAZIONE AGRICOLA DI PERTINENZA DEL FIUME
PANARO, FOGLIO 32 MAPPALI 249p, 255p, 333p, 334, 343 E 346p DEL COMUNE DI MARANO S/P (MO).
RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 169941/2021 del 04/11/2021, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 60187 del 04/11/2021, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di rinnovo concessione avanzata dal Sig. Piero Leonelli, per l'occupazione di area demaniale ad uso area cortiliva e coltivazione agricola di pertinenza del fiume Panaro, rif. MO04T0102, comprendente:

- Modulo "Concessione aree del Demanio Idrico";
- Determinazione n. 5224 del 28/04/2015, avente oggetto il rinnovo di concessione di terreno demaniale del fiume Panaro ad uso area cortiliva e seminativo, da cui si desume siano due gli elaborati allegati vistati dal Responsabile del servizio, costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto; tuttavia, è stata resa disponibile da ARPAE una sola planimetria catastale vistata con evidenziati i mappali oggetti della concessione;
- Planimetria a firma Geom. Pierino Bernardi, avente ad oggetto "Rinnovo concessione d'uso di area demaniale", comprendente anche estratto di mappa e corografia;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- Visure catastali dei terreni oggetto dell'istanza di rinnovo concessione, identificati al foglio 32 mappali 249, 255, 333, 334, 343, 346;

Richiamata la nota di richiesta integrazioni trasmessa ad ARPAE dalla scrivente Agenzia con prot. 2146 del 20/01/2022, con la quale, stante l'incompletezza della documentazione tecnica assunta a riferimento per il rilascio della concessione oggetto di rinnovo, la successiva consultazione dei fascicoli cartacei dei procedimenti MOPPT0369, MO04T0101, MO04T0102 e MO06T0079 resi disponibili da ARPAE in data 18/11/2021, e le valutazioni dei tecnici dello scrivente UT in seguito al sopralluogo del 30/12/2021, si evidenziava che:

- il Sig. Leonelli Piero è titolare anche della concessione MO06T0079, relativa all'uso di area demaniale adiacente a quella del procedimento in oggetto, identificata catastalmente al foglio 32 mappale 255p, avente la medesima scadenza, pertanto, si auspicava, al fine di snellire e semplificare l'iter procedurale, l'accorpamento delle due concessioni per occupazione di aree demaniali, MO04T0102 e MO06T0079, riguardanti terreni demaniali contigui;
- essendoci alcune difformità fra le planimetrie allegate ai fascicoli dei procedimenti di concessione MO06T0079 e MO04T0102 e lo stato dei luoghi così come rilevato in sede di sopralluogo in relazione alle aree realmente oggetto di occupazione, si richiedeva una planimetria catastale aggiornata riportante lo stato dei luoghi delle aree demaniali realmente occupate;

Vista la nota di ARPAE prot.166712 del 11/10/2022, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 52869 del 12/10/2022, con la quale si trasmette una planimetria a firma Geom. Pierino Bernardi, avente ad oggetto "Rinnovo concessione d'uso di area demaniale pratica MO04T0102 e MO06T0079", comprendente anche estratto di mappa e corografia, datata 29/07/2022, dove sono evidenziate le aree oggetto di istanza di occupazione, come segue:

- foglio 32, mappali 249p, 334p, 343 e 346p ad uso cortile;
- foglio 32, mappali 249p, 255p, 333, 334p, 346p, 331, 332, 344 e 347 ad uso seminativo;

Evidenziato che, come peraltro già rilevato nella nota di richiesta integrazioni trasmessa dallo scrivente UT con prot. 2146 del 20/01/2022, l'istruttoria è stata effettuata anche sulla base della documentazione contenuta nei seguenti fascicoli cartacei resi disponibili da ARPAE in data 18/11/2021:

- MOPPT0369 (pratica 118T) – Art. 32 Legge 47/1985 parere per il rilascio concessione in sanatoria – pratica chiusa e sdoppiata con i procedimenti MO04T0101 e MO04T0102;
- MO04T0101 – Sig. Leonelli Virginio - domanda rinnovo concessione d'uso di area demaniale relativamente ai terreni identificati catastalmente al foglio 32 mappali 255p e 344p, seguita da una formale rinuncia alla concessione da parte del richiedente, accolta in data 01/08/2005 prot.n. 64286 della Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino sede di Modena;

- MO04T0102 – Sig. Leonelli Piero - rinnovo concessione d'uso di area demaniale relativamente ai terreni identificati catastalmente al foglio 32 mappali 249p, 255p, 333p, 334p, 343 e 346p rilasciata con Determinazione dell'allora Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 5224 del 28/04/2015;
- MO06T00079 – Sig. Leonelli Piero - concessione d'uso di area demaniale relativamente al terreno identificato catastalmente al foglio 32 mappale 255p rilasciata con Determinazione dell'allora Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 5223 del 28/04/2015;

Rilevato che dall'esame dell'elaborato planimetrico trasmesso da ARPAE con nota prot. 166712 del 11/10/2022 e della documentazione contenuta nei fascicoli cartacei delle pratiche concessorie sopraelencate, si evince quanto segue:

- Il mappale 337 del foglio 32 del Comune di Marano s/P che da visura catastale è intestato al Demanio Pubblico dello Stato, risulta escluso dalle occupazioni individuate nella planimetria aggiornata consegnata, pur essendo un'area racchiusa tra le proprietà del Richiedente e le superfici demaniali indicate nell'elaborato come oggetto di occupazione;
- Il mappale 63 del foglio 32 del Comune di Marano s/P, catastalmente intestato al Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di terza categoria, che era ricompreso nei procedimenti MOPPT0369 e MO04T0101, risulta essere escluso dall'elenco delle superfici oggetto di occupazione riportato nell'elaborato a firma Geom. Pierino Bernardi nonostante sia campito in azzurro nella planimetria del medesimo documento; si ritiene pertanto che il mancato computo della superficie del mappale suddetto, che da visura catastale risulta essere pari a 25 mq, fra le aree oggetto di occupazione ad uso seminativo, sia da imputare ad un mero errore materiale e che sia quindi da ricomprendere fra le superfici demaniali oggetto dell'espressione di competenza;
- Il mappale 347 del foglio 32 del Comune di Marano s/P individuato nell'elaborato planimetrico trasmesso da ARPAE con nota prot. 166712 del 11/10/2022 non era stato ricompreso nei passati procedimenti di concessione elencati al punto precedente;
- L'occupazione non riguarda solamente le aree oggetto delle concessioni di cui ai procedimenti MO04T0102 e MO06T0079 già precedentemente intestati al Richiedente, ma superfici ulteriori ricomprese nella pratica MOPPT0369 ad eccezione dei mappali 347 e 337 del foglio 32 del Comune di Marano s/P come evidenziato ai punti precedenti;

Considerato che sulla base degli esiti del sopralluogo eseguito da tecnici dello scrivente UT in data 30/12/2021 si è rilevato che:

- I mappali 63 e 337 del foglio 32 del Comune di Marano s/P sembrerebbero oggetto di occupazione, così come anche altre porzioni di aree demaniali non censite al catasto terreni ma individuate ai fronti mappali 347, 332, 344 e 255;

- All'interno del mappale 255 del foglio 32 del Comune di Marano s/P risulta essere ubicato un traliccio della rete elettrica aerea, inoltre in prossimità della sponda sinistra del rio Sasso Losco, che delimita a sud le aree demaniali oggetto di occupazione, all'interno del mappale 347, è presente una palina segnalatrice di un acquedotto interrato che si presuppone sia posato anche in attraversamento di suddetto corpo idrico;
- La superficie corrispondente al mappale 63 del foglio 32 del Comune di Marano s/P, pur essendo catastalmente individuata come opera idraulica di terza categoria, non presenta ad oggi visibili manufatti che potrebbero aver determinato suddetta intestazione; pertanto, si ritiene che l'uso seminativo possa considerarsi compatibile con l'attuale assetto dell'area;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"* e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente UT, le risultanze dell'istruttoria condotta e del sopralluogo effettuato in data 30/12/2021;

Ritenuto che l'occupazione in oggetto così come rappresentata nella planimetria a firma Geom. Pierino Bernardi trasmessa da ARPAE con nota prot. 166712 del 11/10/2022, possa inquadrarsi quale occupazione esistente; pertanto, per i profili di competenza dello scrivente UT dal punto di vista idraulico, si ritiene che l'istanza possa essere assimilata ad una richiesta di rinnovo di concessione nonostante, dall'analisi delle pregresse pratiche concessorie elencate in premessa, l'occupazione in esame non fosse del tutto legittimata da atti di concessione, per i quali si demandano ad ARPAE le eventuali ulteriori valutazioni di competenza;

Considerato che in fase di rinnovo, la scrivente Agenzia è chiamata ad esprimersi in ordine alla sussistenza di ostative ragioni di tutela idraulica ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che l'occupazione oggetto della richiesta di concessione, così come individuata nell'elaborato planimetrico trasmesso da ARPAE con nota prot. 166712 del 11/10/2022, sia compatibile con il buon regime idraulico del fiume Panaro e del rio Sasso Losco nel tratto in questione;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del fiume Panaro, identificate catastalmente al foglio 32 mappali 63, 249, 255 parte, 331, 332, 333, 334, 343, 344, 346, 347 in Comune di Marano s/P (MO), così come individuate nell'elaborato planimetrico trasmesso da ARPAE con nota prot. 166712 del 11/10/2022 ed assunto agli atti dello scrivente UT con prot. 52869 del 12/10/2022, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. è vietata l'occupazione delle aree demaniali con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;
2. l'area demaniale concessa deve essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene o riversarsi in alveo e quindi creare ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovranno inoltre essere adottati a cura del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari ad evitare eventuali fenomeni di dispersione in alveo o sulle sponde di materiali dovuti ad esempio ad eventi meteorologici intensi (vento di forte intensità, temporali...);
3. l'utilizzo delle aree non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
4. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali, e/o franamenti nell'alveo del fiume Panaro o nella sponda del rio Sasso Losco per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise dei corsi d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
7. il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> ed a vigilare l'area, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, ivi compresi il preventivo allontanamento di eventuali mezzi, nonché la sospensione dell'utilizzo dell'area fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo delle aree anche in caso di allerte emesse ed in corso di validità è totalmente a carico del Richiedente;
8. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare alla stessa, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero

prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;

9. l'utilizzo delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetto a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
10. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica nel rio Sasso Losco o nel fiume Panaro e l'utilizzo delle aree demaniali in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile le aree demaniali concesse ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere quanto risultasse ad impedimento della realizzazione suddetta;
11. i lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle aree demaniali finalizzate all'utilizzo in condizioni di sicurezza da parte del Richiedente, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente stesso, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente UT;
12. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della stessa qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si specifica che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua limitrofi alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si evidenzia ad ARPAE che dagli approfondimenti condotti in fase di istruttoria, come peraltro già accennato nella nota di richiesta integrazioni formulata dallo scrivente UT richiamata in premessa, è emerso che la superficie corrispondente al mappale 337 del foglio 32, che da visura catastale risulta essere di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, rimarrebbe esclusa dalle occupazioni di cui al presente procedimento nonostante trattasi di area che rimarrebbe interclusa tra le aree demaniali oggetto dell'istanza di occupazione e la proprietà privata del Richiedente. Si demanda pertanto ad ARPAE la puntuale verifica con il Richiedente dell'opportunità di ricomprendere anche questo mappale all'interno dell'atto di concessione, precisando che il presente nulla osta è da intendersi valido anche per l'occupazione del mappale demaniale sopraccitato. Si ribadisce inoltre quanto espresso in premessa in ordine alla potenziale occupazione di ulteriori superfici demaniali non censite al catasto terreni ma individuate ai fronti mappali 347, 332, 344 e 255 del foglio 32 del Comune di Marano s/P, per la quale si demandano ad ARPAE gli opportuni approfondimenti; si evidenzia che qualora si confermasse questa ulteriore occupazione, il presente nulla osta potrà essere considerato valido anche per suddette aree che allo stato attuale risultano già essere oggetto di occupazione da parte del Richiedente, ma solo previa trasmissione formale di un nuovo elaborato aggiornato in cui sia chiara la totalità della superficie per la quale si intende legittimare l'occupazione.

Si evidenzia inoltre che rimane in carico ad ARPAE la verifica della regolarità degli atti di concessione in

relazione all'occupazione delle aree demaniali poste in prossimità di quella oggetto della presente istanza, con particolare riferimento alla presenza di una eventuale condotta acquedottistica interrata così come di una rete elettrica aerea rilevate in sede di sopralluogo. In merito a suddette interferenze, si demandano ad ARPAE i dovuti approfondimenti, da svolgere anche congiuntamente ai gestori di suddette reti, al fine di verificare la compatibilità dell'uso oggetto del presente procedimento con le infrastrutture attualmente esistenti nonché di individuare le eventuali prescrizioni volte a definire le modalità di accesso da parte dei gestori delle reti anche al fine dell'esecuzione dei dovuti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si informa che i fascicoli cartacei relativi ai procedimenti MOPPT0369, MO04T0101, MO04T0102 e MO06T0079 che erano stati consegnati da ARPAE allo scrivente UT ai fini dell'espletamento delle attività di istruttoria, sono disponibili per il ritiro e si rimane a disposizione per concordare le opportune modalità di consegna.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell'ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive" nell'ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena" il Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,
autorizzazioni, attività estrattive

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.